

La politica, il caso

Soldi alle scuole nel paese di Cesare la metà dei fondi

Quindici milioni per il polifunzionale di S. Antimo
Stessa cifra per opere in 71 istituti napoletani

Luigi Roano

Quindici milioni per la costruzione di un istituto polifunzionale a Sant'Antimo, 14 milioni e 750mila euro per ristrutturare gli altri 71 istituti superiori di Napoli. Lacrime e sangue il bilancio dell'ente di Piazza Matteotti e lo si sapeva, a pagare dazio sono stati tutti i settori. Ma c'è chi ha pianto un mare di lacrime e chi invece può sorridere. Visto lo stato delle scuole del capoluogo fa sensazione un simile dato. Cosa ha di così speciale Sant'Antimo, poco più di 30mila abitanti? Certo avrà necessità di grandi infrastrutture per lo sviluppo come tutti i territori dell'agro aversano. Ma è anche il paese di Luigi Cesare, il presidente della Provincia. Ed è verosimile che nella stesura del documento il suo cuore sia battuto forte. Una decisione dal punto di vista formale comunque ineccepibile, da quello politico e amministrativo fa storcere il naso. Soprattutto nelle fila delle opposizioni. Il Pd con il capogruppo Pino Capasso è agguerritissimo, tra l'altro Capasso è l'ex assessore al Bilancio dell'ente e quindi ha molta dimestichezza con i territori e con i numeri: «Rispetto alla precedente Giunta - attacca il capogruppo - gli esigui investimenti nell'edilizia scolastica si sono

ridotti del 50%. E siccome i soldi sono pochi, tanto vale concentrarli. Accade così che ai 71 Istituti Superiori della città di Napoli molti dei quali in pessime condizioni, la Provincia destina complessivamente 14 milioni e 750mila euro, mentre al solo Comune di Sant'Antimo che sembra davvero caput mundi sono assegnati 15 milioni per la costruzione di un istituto polifunzionale per il presidente Napoli è una frazione di Sant'Antimo».

Insomma questa è la situazione, dall'ente di Piazza Matteotti fanno sapere che i soldi sono pochi. E per Napoli sperano molto nella Finanziaria, o meglio nello sblocco dei fondi del ministero dell'Università e ricerca per rimpolpare lo stanziamento, ma la momento i numeri messi a bilancio questi sono. Cambieranno? Il Consiglio provinciale cercherà altre strade e modificherà il documento? Entro fine mese se ne saprà di più. Dalla Provincia però arrivano altre notizie importanti. Gli investimenti complessivi sono 188 milioni. E buona parte - intorno ai 100 milioni - saranno impegnati per il rifacimento e la manutenzione di oltre mille chilometri di strade di pertinenza dell'ente di Piazza Matteotti con Cesare che ha voluto fortemente investire sulla materia. Ogni anno i dissesti causano centi-

naia di incidenti e perdite di vite umane. Al livello economico provocano decine di cause per risarcimento danni. Quindi meglio prevenire che curare. Così si mette mano alla viabilità. Arterie che collegano i grandi comuni della provincia fra loro e con il capoluogo. Strade di cui fruiscono ben 3,5 milioni di persone. Opere

mastodontiche, decine di cantieri che dovrebbero mettere in moto un gran pezzo dell'economia napoletana e dare respiro all'occupazione. Basta considerare che per ogni milione di euro ci sono almeno 20 occupati in maniera diretta e indiretta. Opere che garantiscono maggiore sicurezza a tanta gente. Si metterà mano, per esempio, secondo i programmi, alle strade che portano al Parco del Vesuvio in questi giorni al centro di furiose polemiche per la collocazione di una seconda discarica a Terzigno. Quindi le arterie della penisola sorrentina e del nolano. I milioni della Provincia andranno a risanare anche le strade di Ischia e Capri per non parlare di quelle delle aree dei Campi Flegrei. Confermati anche i cinque milioni in favore del consolidamento dei parapetti e della strade intorno alla grotta azzurra.

Investimenti



72

Istituti superiori
a Napoli



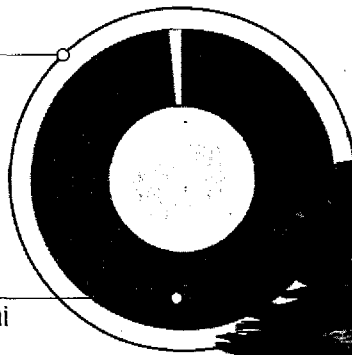
71

Istituti 14 milioni
750 mila euro



15 milioni

Costruzione dell'istituto
Polifunzionale
(S. Antimo)



**Gli altri investimenti
della Provincia**

Manutenzione
e rifacimento rete
stradale

**133 milioni
di euro**

Interventi

Sopra,
lavori
strutturali
nella
palestra
di una
scuola;
a sinistra,
il presidente
Cesaro

centimetri.it

